

YCF 012 E
Host: James Green
The True Story of Fatima
Shoot Date: 1/10/13

Original: Trans-hub 1/25/13
Format/System Entry: LH 1/25/13

Relisten/Edits: AB 1/25/13

TC: 26:31

Proofread: CC 4/17/13 – edits LH 4/19/13

Final: JG 5/15/13

[1 Male Voice: James Green]

James Green: Salve e bentornati ad una nuova puntata di “La vostra fede Cattolica, oggi!”. Sono James Green, e con la puntata odierna concluderemo la nostra lettura della Vera Storia di Fatima, scritta da Padre Giovanni De Marchi.

Oggi leggerò un articolo, presente alla fine del libro, nel quale si sottolinea l’importanza della devozione dei Primi Cinque Sabati nonché un tema che è fondamentale per il Messaggio di Fatima, ovvero la Consacrazione della Russia. La storia che finiamo di raccontare oggi appartiene ad un messaggio autentico rivelatoci dal Cielo, il più importante sin dai tempi della Rivelazione e assolutamente fondamentale per tutta l’umanità.

Prima d’iniziare, raccogliamoci in preghiera per un istante:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen. Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male. Amen. Ave o Maria, piena di Grazia, il Signore è con Te, benedetta sei tu fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell’ora della nostra morte, amen. Nostra Signora di Fatima, prega per noi. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen

Pregare tutti i giorni è importantissimo per la nostra salvezza. Personalmente, io recito una preghiera prima di cominciare queste trasmissioni, prima di praticare uno sport o comunque prima di una qualsiasi attività che mi veda coinvolto. Durante le sue apparizioni, la Madonna di Fatima ha sempre affermato che la preghiera è la risposta a qualsiasi nostro problema.

Nelle ultime puntate abbiamo parlato delle morti di Francesco e Giacinta, della promessa della Madonna e della devozione dei primi 5 sabati. Nel 1927 Lucia scrisse ai suoi superiori, cioè al suo confessore, alla Madre Provinciale, al Vescovo di Leiria ed al Reverendo Josef Galamba, informandoli del fatto che la Madonna le aveva dato il permesso di rivelare le prime due parti del grande Segreto. La terza parte del Segreto rivelato ai bambini il 13 luglio 1917 venne invece trascritta da Lucia il 9 gennaio 1944.

Due anni più tardi, nel 1929, la Madonna apparve nuovamente a Lucia mentre stava pregando in una cappella presso il convento di Tuy, per chiederle il compimento della sua precedente richiesta: “tornerò per chiedere la Consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato. Se ascolteranno la mia richiesta, la Russia si convertirà e vi sarà la pace.” La Madonna spiegò che questa consacrazione doveva essere compiuta dal Papa in comunione con tutti i vescovi del mondo.

Lucia fece conoscere questa richiesta ai suoi confessori, uno dei quali - Padre Francisco Rodriguez - le consigliò di metterla per iscritto. Ricevuta questa lettera da parte di Lucia, la fece vedere al vescovo. Padre Rodriguez fece anche in modo di farla leggere al Santo Padre. Passarono tuttavia due anni senza che accadesse nulla.

Nell'estate del 1931 Suor Lucia venne inviata dai suoi superiori a Rianjo, una piccola cittadina Spagnola. Mentre si trovava in quel luogo, Lucia era solita recarsi alla piccola cappella della Madonna di Guadalupe dove pregava per la conversione della Russia, della Spagna e del Portogallo. Suor Lucia descrisse in una lettera al suo Vescovo ciò che accadde in quel luogo. Siamo alla fine dell'agosto 1931, ecco cosa scrisse:

“Il mio confessore mi ordina di far sapere a vostra Eccellenza ciò che è avvenuto poco tempo fa fra il nostro buon Dio e me. Siccome domandavo a Dio la conversione della Russia, della Spagna e del Portogallo mi sembra che Sua Divina Maestà mi abbia detto: ‘Tu mi consoli molto domandandomi la conversione di queste povere nazioni. Domandala anche a mia Madre dicendole sovente: Dolce Cuore di Maria siate la salvezza della Russia, della Spagna e del Portogallo, dell’Europa e del mondo intero’. E altre volte: Per la vostra concezione pura ed immacolata, o Maria, ottenetemi la conversione della Russia, della Spagna, del Portogallo, dell’Europa e del mondo intero’.

“Fai sapere ai miei ministri, dato che seguono l’esempio del Re di Francia nel ritardare l’esecuzione della mia richiesta, che lo seguiranno nella sciagura. Non sarà mai troppo tardi per ricorrere a Gesù e a Maria”.

Gli anni passavano, e il Papa invocava a gran voce la pace. Ma nel marzo 1938 la Germania invase l’Austria e si preparò a scatenare la Seconda Guerra Mondiale, che sarebbe scoppiata nel settembre 1939, sei mesi dopo la morte di Pio XI.

Padre Jongen chiese a Lucia se la Madonna avesse realmente menzionato il nome del Papa: “Sì”, rispose Lucia, “ma noi allora non sapevamo se fosse un papa o un re. Però la Vergine santa parlò di Pio XI”. “Ma la guerra non cominciò sotto Pio XII?” “Fu l’annessione dell’Austria che vi diede occasione. Quando fu firmato l’accordo di Monaco, le Sorelle giubilavano perché la pace era salva, ma io, purtroppo, ne sapevo assai più di loro.” Padre Jongen chiese poi lumi in merito alla “luce misteriosa” che avrebbe comunicato al mondo che Dio stava per punirlo per i suoi peccati. Lucia rispose che quel segno era riconducibile alle grandi luci del nord, verificatesi nel 1938, quando bagliori inusuali apparvero nei cieli di tutto il mondo. “Quello fu il segno che mi fece capire che la giustizia di Dio stava per colpire i paesi colpevoli.” “Ma gli astronomi dicono che era una comune aurora boreale.” Rispose il sacerdote. Lucia, tuttavia, chiuse l’argomento in questo modo: “Non so, ma mi pare che, se esaminassero bene la cosa, riconoscerebbero come, date le circostanze nelle quali si manifestò questa luce, non era né poteva essere un’aurora boreale”.

Nel frattempo era scoppiata la guerra in Europa, che presto minacciò di estendersi a tutto il mondo. Nel 1940 Lucia scrisse ancora una volta al Vescovo di Leiria esprimendo la propria delusione per il fatto che la consacrazione non era ancora stata compiuta: “Ah se il mondo conoscesse il momento di grazia che gli è concesso e facesse penitenza!”. Scrisse quindi una lettera direttamente a Pio XII, su ordine dei suoi direttori spirituali. In questa missiva, la suora chiese la consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria con una menzione speciale della Russia, perché così le avevano chiesto i suoi superiori.

Il Papa pregò a lungo su questa richiesta. Nel 1942, il clero ed i fedeli portoghesi celebrarono il 25° anniversario delle apparizioni di Fatima. L’ultimo giorno d’ottobre di quell’anno, i vescovi si radunarono presso la Cattedrale di Lisbona per unirsi al Santo Padre.

Quel giorno il Papa consacrò la Chiesa e il mondo al Cuore Immacolato di Maria, riferendosi indirettamente al popolo Russo, ma non alla nazione in se e per sé. Queste furono le sue parole: “Ai popoli separati per l'errore o per la discordia, e segnatamente a coloro che professano per Voi singolare devozione, e presso i quali non c'era casa ove non si tenesse in onore la vostra veneranda icone (oggi forse occultata e riposta per giorni migliori), date la pace e riconduceteli all'unico ovile di Cristo, sotto l'unico e vero Pastore”.

Sei settimane più tardi, durante la Festa dell'Immacolata Concezione e dinanzi a 40 mila persone, il Santo Padre ripeté questa consacrazione nella Basilica di San Pietro. Questa consacrazione fu un evento decisivo per la storia del mondo e avrebbe portato ad una fine anticipata della seconda guerra mondiale. Tuttavia non si trattò della consacrazione richiesta dalla Madonna e per questo motivo non portò alla conversione della Russia né a quel periodo di pace duraturo che aveva promesso la Beata Vergine.

Nella primavera del 1943 Nostro Signore apparve a Lucia per esprimerle la gioia provata dal Suo Cuore per questa consacrazione. Lucia ne parlò in una lettera inviata al Vescovo di Gurza, suo direttore spirituale. In essa possiamo cominciare a cogliere quanto possa essere importante una consacrazione per il destino dell'intera umanità. La seconda Guerra mondiale, che rischiava d'andare avanti ancora per molto, con distruzioni e massacri dalla portata incalcolabile, sarebbe finita presto. Sarebbe terminata proprio nel giorno di festa della Madonna!

“Eccellenza”, scrisse Lucia, “Il buon Signore si è degnato di farmi sapere il suo compiacimento per l'atto compiuto dal Santo Padre e dai vescovi, anche se incompleto, secondo i Suoi desideri. In cambio egli promette di far cessare presto la guerra, ma la conversione della Russia è rimandata. Se i signori vescovi della Spagna non ascolteranno i suoi desideri, la Russia sarà ancora una volta il flagello con cui Dio li punirà.”

Inoltre Nostro Signore disse a Lucia che “mentre i giorni attuali di tribolazioni (la seconda guerra mondiale) verranno abbreviati grazie alla consacrazione del mondo, la vera pace nel mondo non verrà concessa senza l'esplicita consacrazione della Russia da parte del Papa e dei Vescovi.” Nei seguenti 40 anni Lucia avrebbe ribadito senza cambiamenti questa parte così importante del Messaggio di Fatima.

Padre Jongen, un sacerdote Olandese, intervistò Suor Lucia presso il convento di Tuy, nel 1942. Parlandogli della lettera scritta a Papa Pio XII, Suor Lucia gli rivelò che: “Nella lettera che indirizzai al Santo Padre nel 1940 per ordine dei miei direttori spirituali, esposi il testo esatto della richiesta della Madonna e chiesi la consacrazione del mondo con una menzione speciale per la Russia. Il preciso desiderio della Madonna, tuttavia, era che il Santo Padre facesse la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato, ordinando che, nel medesimo tempo e in unione con Sua Santità, la facessero tutti i Vescovi del mondo cattolico”.

Il 15 luglio 1946 suor Lucia venne intervistata dal famoso storico e scrittore Sir William Thomas Walsh. Nel suo bestseller “La Madonna di Fatima”, Walsh riporta come Lucia “non aveva chiesto la consacrazione *del mondo* al Suo Cuore Immacolato. Quello che aveva specificatamente richiesto era la consacrazione della *Russia*.” Lo disse più di una volta, con grande enfasi: “Ciò che vuole la Madonna è che il Papa e tutti i vescovi del mondo consacrino la Russia al Suo Cuore Immacolato in un giorno speciale. Se questo verrà fatto, Ella convertirà la Russia e vi sarà la pace. Altrimenti, gli errori della Russia si diffonderanno in ogni nazione del mondo,”

Circa 3 anni dopo, un sacerdote domenicano di New York, Padre Thomas McGlynn si incontrò con Lucia. Aveva letto il testo delle prime due parti del Segreto di Fatima, e quando cominciò a leggere ciò

che la Madonna aveva detto, affermando “chiedo la consacrazione del mondo...” Suor Lucia lo fermò subito. Ecco cosa scrisse nel suo libro *Visione di Fatima*, ricordando la correzione di Lucia a proposito della richiesta della Madonna: “No, non il mondo! La Russia, la Russia! La Madonna ha semplicemente chiesto che il Santo Padre consacri la Russia al Suo Cuore Immacolato e che ordini a tutti i vescovi del mondo di unirsi a lui, nello stesso momento.”

Questo fatto è stato confermato durante una poco conosciuta rivelazione della Madonna a Suor Lucia, avvenuta nel 1952 e narrata nel libro *Il Pellegrinaggio delle Meraviglie*, edito dalla CEI. In quell'occasione, la Beata Vergine disse a Suor Lucia: “Fai sapere al Santo Padre che sto ancora aspettando la Consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato. Senza la Consacrazione della Russia, la Russia non potrà convertirsi, né il mondo potrà avere pace.”

La consacrazione della Russia è una parte fondamentale del Messaggio di Fatima, assieme alla sua chiamata alla penitenza. Su questo punto Suor Lucia scrisse che: “Il Buon Signore si lascerà compiacere, ma Egli si lamenta con tristezza ed amarezza dell'esiguo numero di persone in stato di grazia che siano disposte a rinunciare a qualcosa secondo ciò che la Sua legge gli richiede di fare.”

Sempre in merito a questo argomento, nel 1943 Suor Lucia scrisse al Vescovo di Gurza alla fine del 1943: “Ecco la vera penitenza che ci chiede di fare oggi il Buon Signore: il sacrificio che tutti devono praticare per condurre una vita di giustizia in osservanza della Sua legge. Egli desidera che la gente venga a conoscenza con chiarezza di questa legge, perché molti danno alla parola "penitenza" il senso di un'austerità severa, e dato che non si sentono abbastanza forti o generosi per una cosa del genere, si scoraggiano e si lasciano cadere in una vita di insipienza e di peccato.”

“Mentre mi trovavo nella cappella tra il giovedì ed il venerdì, avendone ricevuto il permesso dai miei superiori, Nostro Signore mi disse: 'La penitenza che Io richiedo e comando ora è il sacrificio richiesto a chiunque per mezzo del suo dovere quotidiano e dell'osservanza della Mia legge..’”

Nostro Signore affermò che l'atto del Santo Padre era incompleto e non poteva trovare compimento fino a che molte altre persone, famiglie, diocesi e nazioni non si fossero consacrate al Cuore Immacolato. Perché, come scrisse il Vescovo di Leiria: “Su richiesta dei Vescovi del Portogallo e di Suor Lucia in persona, il Santo Padre, durante il suo famoso messaggio al Portogallo, al termine del Giubileo di Fatima il 31 ottobre 1942, ha consacrato il mondo al Cuore Immacolato di Maria, una consacrazione che tutti noi dovremmo ripetere, ufficialmente e personalmente.”

Questa consacrazione personale consta di quattro elementi essenziali: grazia, penitenza, il Rosario e la riparazione. Nostro Signore si lamenta con tristezza ed amarezza dell'esiguo numero di persone in stato di grazia che sono disposte a rinunciare a qualcosa secondo ciò che la Sua legge richiede loro di fare.

La Madonna è giunta per portare la pace in tutto il mondo, ed il fondamento di questa pace è possedere la grazia: le guerre sono solamente dei castighi per i peccati del mondo. Solo la grazia fa sì che l'uomo possa compiacere Nostro Signore, perché solo quando la Grazia illumina l'anima dell'uomo vi può essere pace tra quest'ultimo e Dio, e quando regnerà l'armonia tra Dio e un numero sufficiente di uomini, Maria ricompenserà il mondo con un periodo di pace.

Per ottenere questa pace e la grazia di Dio non è richiesto che tutti compiano sacrifici eroici come quelli dei fanciulli di Fatima: basta che tutti noi adempiamo ai nostri doveri quotidiani. Poiché questi compiti sono spesso onerosi e difficili da portare avanti, essi diventano un sacrificio e quindi una forma di penitenza: “La penitenza che Io richiedo e comando ora è il sacrificio richiesto a chiunque per mezzo

del suo dovere quotidiano e dell'osservanza della Mia legge.” Nel Vangelo, Nostro Signore fu molto chiaro al riguardo: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”.

Una delle caratteristiche fondamentali nella vita del Cristo fu il grande amore verso Sua Madre Maria. Un vero discepolo di Cristo, pertanto, deve condividere il suo amore per Maria, dimostrandolo quotidianamente per mezzo del Rosario. Chiunque reciti la novena con sincerità è certo di compiacere Nostro Signore e di attirare su di sé le sue grazie. Il Rosario, inoltre, fornisce a Maria il potere di schiacciare la testa del serpente e distruggere il maligno su questo mondo.

Anche le comunioni di riparazione sono richieste per il compimento della propria consacrazione personale a Nostra Signora. Non è un caso se Gesù chiese le Comunioni di Riparazione nei Primi Sabati con gli stessi termini che aveva usato quando parlò a Santa Margherita Maria in merito ai Primi Venerdì. Egli desiderava che questa devozione al Cuore Immacolato di Maria venisse fatta conoscere e diffondere in tutto il mondo, e che diventasse una pratica devozionale comune, proprio come quella dei Primi Venerdì.

Con questo concludiamo la lettura de *La vera storia di Fatima*, scritto da Padre Giovanni de Marchi. Prima di chiudere la puntata voglio riassumere brevemente ciò che abbiamo letto in questo ciclo di 12 puntate: abbiamo conosciuto i 3 fanciulli di Fatima: Giacinta, Francesco e Lucia e abbiamo appreso i contenuti delle 6 apparizioni della Madonna, la prima delle quali avvenne il 13 maggio 1917. La Madonna rivelò loro molte cose: ci disse che tutti noi dovremmo recitare il Rosario quotidianamente e offrire le nostre sofferenze in riparazione per i peccati. È una cosa che dovremmo sempre fare, ogni giorno: qualunque sia la nostra sofferenza o il nostro patimento, grande o piccolo che sia, invece di lamentarci dovremmo offrirlo alla Madonna come sacrificio per la conversione dei peccatori!

Dopo le sei apparizioni della Madonna i fanciulli divennero famosi, in Portogallo, e il sindaco di Ourem li rapì per estorcere loro il Segreto. Arrivò fino a minacciarli di una morte orribile pur di farli recedere dal loro amore verso Maria.

I tre bambini, tuttavia, riuscirono incredibilmente a resistere alle minacce di quel massone: erano convinti che sarebbero morti di lì a poco, gettati nell'olio bollente, eppure rimasero saldi alla loro promessa fatta alla Beata Vergine Maria: non rivelarono ciò che Ella aveva detto loro, né si tradirono mai, e questo malgrado per molto tempo fossero rimasti da soli durante l'interrogatorio, senza il sostegno l'uno dell'altro. La loro fede nella Madonna e nelle Sue promesse fu incrollabile, e la Beata Vergine rimase sempre accanto a loro.

Pensate poi che, durante tutte le apparizioni, la gente continuò a prenderli in giro, sperando che prima o poi smettessero di “raccontare bugie” e ammettessero che era tutta un'invenzione. Stiamo parlando delle loro famiglie, dei loro amici, dei loro vicini, eppure quei bambini rimasero saldi nella loro fede e nelle promesse della Madonna. Venne chiesto loro di chiedere alla Madonna una prova della sua effettiva presenza, un atto che dimostrasse la soprannaturalità di quelle apparizioni. E Maria accettò, anche se avrebbe potuto tranquillamente rifiutarsi. I fanciulli furono in grado di predire con esattezza dove e quando sarebbe apparsa la Madonna per fare un grande miracolo, in modo che “tutti potessero credere” - una prova inequivocabile dell'autenticità di queste apparizioni.

A quel miracolo assistettero 70 mila persone di ogni rango ed estrazione sociale, cattolici e non cattolici. In preda all'estasi e alla meraviglia, questa moltitudine – in mezzo alla quale c'erano anche molti giornalisti – vide il sole danzare in cielo e assistette al Grande Miracolo del sole. Molti di loro non erano

Cattolici; anzi, in tanti erano giunti solo per farsi beffe delle apparizioni e invece vi fu un miracolo al quale assisterono ben 70 mila persone! Potete trovare le fotografie di quell'eccezionale evento sul nostro sito internet. È veramente accaduto, non è un racconto di fantasia! Esistono decine di fotografie che documentano quell'evento miracoloso, alcune di queste scattate addirittura da giornalisti atei che si erano recati a Fatima per gettare discredito sulla Chiesa e sulle apparizioni. Il miracolo fu visto anche a 40 miglia di distanza. Insomma, il fatto che sia avvenuto è inequivocabile e irrefutabile.

Tuttavia, poiché la consacrazione non venne compiuta come richiesto dalla Madonna, la guerra mondiale terminò, ma non così presto come avrebbe potuto, e soprattutto non venne concessa dal Signore la conversione della Russia. Questo perché all'epoca venne fatta una consacrazione del mondo, e non della Russia, la quale continuò a diffondere nel mondo i suoi errori. Dobbiamo ancora ottenere la consacrazione della Russia, ed è un problema che affligge ancora oggi l'umanità. Anzi, è probabilmente il singolo evento più importante nella storia della nostra epoca.

Bene, con questo finiscono le mie letture sulla storia di Fatima. Una storia vera, fatta di speranza e di promesse, non soltanto di castighi e tragedie! Ma dobbiamo fare la nostra parte per far sì che vengano esaudite le richieste della Madonna. Inoltre, vi prego di una cosa: non prendete per oro colato ciò che vi sto dicendo solo perché sto in televisione: fate le vostre ricerche, cercate da soli la verità! Ricordatevi che persino dei giornali anticlericali riportarono il miracolo del sole predetto da 3 pastorelli, e che 70 mila persone rimasero quel giorno in mezzo al fango e alla pioggia per assistervi! Che dire poi della predizione dello scoppio della seconda guerra mondiale sotto Pio XI – visto che nessuno poteva sapere il nome del futuro Papa!

Ricordatevi inoltre di recitare sempre il Santo Rosario, ogni giorno, e di pregare per il Papa affinché trovi la forza di cui ha bisogno per compiere la consacrazione della Russia. Fatelo, e offrite anche le vostre sofferenze per la conversione dei peccatori: così facendo assicurerete ai giovani di questo mondo un futuro di pace e prosperità. Anche se ci allontaniamo spesso dalla retta via, il Signore ci ha dimostrato che per mezzo del Cuore Immacolato possiamo realmente salvare il mondo, ma che per farlo dobbiamo cominciare noi, per primi, adesso e senza più indugi!

Nelle prossime puntate affronteremo molti altri argomenti relativi alla fede Cattolica nel mondo di oggi, specialmente dal punto di vista dei giovani. Grazie ancora per essere stati con noi, e arrivederci con un'altra puntata de "La vostra fede Cattolica, oggi!" Che Dio benedica voi e le vostre famiglie.